



# COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- Provincia di Venezia -

Ordinanza n. 39 del 01-09-2015

Prot. n.0013781 del 01.09.2015

## SETTORE TECNICO

Servizio Urbanistica-Edilizia Privata-Ambiente  
Resp. Proc.: geom. Carlo Pajaro

## NOTIFICA

Spett.le  
ADRIANO MINTO  
via Rugoletto, 20  
30036 Santa Maria di Sala (VE)

**Oggetto: pagamento indennità pecuniaria (art. 167 d.lgs.vo 42/04) per opere difformi a quanto autorizzato (variazioni forometriche e prospettiche, ubicazione leggermente spostata, maggiore riporto terreno, modifiche alla recinzione lato strada) su immobile residenziale sito in Stigliano di Santa Maria di Sala (VE), via Rugoletto, n.20, area censita al foglio 8 – mappale 418.**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

Vista la richiesta di Compatibilità Paesaggistica presentata, ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, al prot. gen.le in data 12.02.2015 al n° 0002108, dal sig. ADRIANO MINTO nato a Santa Maria di Sala (VE), il 21.05.1947, C.F. MNTDRN47E21F904B, residente in Via Rugoletto, n.20, Santa Maria di Sala (VE), per opere difformi a quanto autorizzato (variazioni forometriche e prospettiche, ubicazione leggermente spostata, maggiore riporto terreno, modifiche alla recinzione lato strada) su immobile residenziale sito in Stigliano di Santa Maria di Sala (VE), via Rugoletto, n.20, area censita al foglio 8 – mappale 418..

Richiamata la Nota datata 20.03.2015 - prot. gen.le n. 0004409, con la quale è stato chiesto in data 20.03.2015, al Ministero dei BB.AA. e Paesaggistici, l'accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi degli artt. 167 e 181 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42;

Visto il parere, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, datato 20.08.2015 prot. n. 0019457, acquisito al prot. gen.le in data 20.08.2015 al n. 0013311 che così recita:

*gli interventi abusivi oggetto della presente istanza, di natura e caratteristiche diverse, hanno prodotto modifiche ad un settore importante dell'area tutelata dall'agro centuriato posto a nord-est di Padova, per cui non è possibile esprimere un parere totalmente favorevole poiché le opere edilizie realizzate in variante e oggetto di valutazione hanno potenziato l'incidenza percettiva dell'immobile legittimo. Sarà inoltre necessario prevedere interventi di mitigazione tesi ad assicurare una loro compatibilità rispetto ai vincoli cui è sottoposta l'area in questione e a salvaguardare i caratteri specifici di ruralità storica dell'area interessata.*

*Le prescrizioni sono le seguenti:*

- 1 *sia rimossa la tenda applicata all'esterno del portico (cfr vista 8), se si ritiene necessario potenziare l'effetto ombreggiante del portico, si suggerisce di utilizzare tende a pannello verticale o, preferibilmente, potranno essere messi a dimora alcuni alberi o arbusti autoctoni nello scoperto antistante il portico dove si rileva un eccesso di esposizione solare;*
- 2 *il lato esterno alla recinzione fronte strada, opera assai articolata e vistosa, sia mitigato mediante la messa a dimora di una siepe in affinità con quella limitrofa, preferibilmente non potata geometricamente per poter assicurare il portamento indicativamente "naturale" della siepe, da scegliere tra quelle autoctone.*

*Gli elaborati aggiornati alle sopra descritte condizioni dovranno essere depositati presso l'ufficio tecnico dell'Amministrazione comunale competente che verificherà la rispondenza delle modifiche alle prescrizioni imposte al fine del rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in oggetto.*

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale, n. 11 del 25.02.2005, con la quale sono stati adottati i criteri di calcolo dell'indennità risarcitoria delle opere abusive realizzate su aree sottoposte a vincolo ambientale, di cui alla L. 326/03 e alla L. 308/04, e relative sanzioni amministrative;

Richiamato il D.Lgs.vo 22.01.2004, n. 42, ed in particolar modo l'art. 167 - comma 5;

Vista la Perizia di Valutazione per la Determinazione dell'Indennità Pecuniaria datata 28.08.2015, predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale;

Accertato che la sanzione per la violazione del vincolo paesaggistico-ambientale di cui all'art. 167 D.Lgs.vo 42/04, successivamente modificato dal D.Lgs.vo 157/06, risulta essere pari ad **€. 258,00 (duecentocinquantottoeuro/00)**;

- Vista la Legge 17.08.1942, n. 1150 e le successive modificazioni;
- Vista la Legge 28.02.1985, n. 47;
- Vista la Legge Regionale 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Legge Regionale 01.08.2003, n. 16;
- Vista la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11;
- Visto il D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267;
- Visto il D.Lgs.vo 06.06.2001, n. 380;
- Visto il D.Lgs.vo 22.01.2004, n. 42;
- Vista la Legge 15.12.2004, n. 308;
- Visto il D.Lgs.vo 24.03.2006, n. 157;
- Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 370 del 25.3.1998, con la quale sono stati individuati i responsabili dei servizi;
- Richiamato l'art. 33 del vigente Statuto Comunale, in ordine alla sottoscrizione dei provvedimenti;
- Richiamata la L.R. 61/85 ed in particolare gli art. 91, 92 e 97;
- Richiamata il D.Lgs.vo 380/01 ed in particolare l'art. 33;
- Visto il Regolamento Edilizio Comunale e le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.,

## **INGIUNGE**

al Sig.:

**ADRIANO MINTO** nato a Santa Maria di Sala (VE), il 21.05.1947, C.F. MNTDRN47E21F904B, residente in Via Rugoletto, n.20, Santa Maria di Sala (VE),

**IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' PECUNIARIA DI CUI ALL'ART. 167 D.LGS.VO 42/04, SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO DALL'ART. 27 DEL D.LGS.VO 157/06, QUANTIFICATA IN €. 258,00 (DUECENTOCINQUANTOTTO/00).**

L'indennità di cui sopra dovrà essere pagata per intero, entro e non oltre 30 gg. dalla data di notifica della presente tramite:

- a) Conto Corrente Postale n. 15453301 intestato al comune di Santa Maria di Sala – Servizio Tesoreria;
- b) Bonifico Bancario ORDINARIO intestato alla Banca Padovana Credito Cooperativo Ag. di Veternigo di S.M. di Sala 30036 (VE), P.zza D'Annunzio, 21 – CODICE IBAN: IT 56 O 03599 01800 000000132953;
- c) Bonifico Postale – IT69K0760102000000015453301;

Si precisa che ai sensi dell'art. 3 – comma 4 L. 241/90 avverso la presente Ingiunzione è ammesso Ricorso al T.A.R. competente entro 60 gg. dalla data di notifica della stessa, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. sempre dalla data di notifica del presente Provvedimento.



Il Dirigente di Settore

Pajaro Carlo